

TAPPA 4 - " IL CAMMINO DELLA FEDE " . TRATTO PARCO PARTENIO.

PERTINENZA IRPINIA TREKKING.

ARIENZO (417) - CISTERNONE (134) - ACQUEDOTTO DI SERINO (319) - VALLONE TANA DELL'ORSO (450) - INTERS. STRADA ASFALTATA (676) - PIANOMAGGIORE (777) - PIANO DEL POZZO (836) - PIANO DEL FIENO (849) - PIANO DELL'OCCHIO (862) - SANTUARIO MADONNA DELLA STELLA (481).

ARIENZO.

Il Borgo nasce dopo la distruzione di Suessola, alla fine del IX sec, incendiata durante le guerre tra Longobardi e Saraceni. I superstiti si rifugiarono sul Monte Argentarium, presso un castello poi distrutto nel 1135 da Ruggiero II d'Altavilla. Dopo questo evento , le popolazioni si spostarono a valle, fondando , nel 1154, il primo nucleo di Arienzo, chiamato Terra Murata.

Fino al 1500 la città fu sotto diversi feudatari, tra cui i Mosca, gli Stendardo, i Carafa e i Mataldo. Nel 1928 fu unita al Comune di San Felice a Cancelli, formando Arienzo San Felice, ma tornò autonoma nel 1946 con la nascita della Repubblica.

Da visitare Villa Romana (III-I sec a.C.) presso la frazione Costa, ritenuta da alcuni storici il "Tempio Augusteo " o Villa Cocceio. Il Castello Longobardo (circa 700 d.C.), punto strategico per la difesa del Principato di Benevento. Terra Murata, esempio ben conservato di città normanna del XII sec. Il Museo Giacomo Furia, situato a Terra Murata,.

Il Palazzo Vescovile, dimora anche di Sant'Alfonso Maria dei Liguori, oggi sede del Museo Alfonsiano, l'Arcipretura di Sant'Andrea Apostolo (1151), già Collegiata insigne , insieme alle Chiese di Sant'Agostino e dell'Ave Grazia Piena, costituiscono un importante patrimonio religioso ed artistico.

La quarta tappa ha inizio dalla sede del Comune, in Piazza Sant'Agostino, per dirigersi, su via Roma, via Capodiconca e fontana Vecchia, dove si svolgerà a dx, in salita, passando a fianco del Cisternone, un capolavoro di ingegneria idraulica ottocentesca, su stradina interpodereale. Siamo su via Cavallo che ci fa giungere all'intersezione con l'acquedotto di Serino proveniente da Forchia e, dopo poco al ponte dell'acquedotto nei pressi della cosiddetta "Tana dell'Orso ".

Qui si terrà la sx lasciando la sterrata dell'acquedotto per iniziare a salire, con discreta pendenza, su strada di servizio ai campi. Si giunge così a Piano Termine

tenendo a sx il Vallone dell'Orso. Si percorre un tratto pianeggiante con campi coltivati a sx e a dx ed alla fine del pianoro si lascia la stradina che continua dritta verso il Castello di Arienzo per svoltare a sx, in salita, su sentiero con buona pendenza .

Il primo tratto segue la linea di cresta che va verso il Monte Vorrano, per poi tenere la sx ed affrontare diversi tornantini che ci portano a superare la parte sommitale del Vallone dell'Orso. Qui il sentiero si addolcisce dirigendosi prima verso N/E e, successivamente, a Est. A quota 676 mt si interseca una strada asfaltata che porta, a dx, verso San Felice a Canello, mentre noi terremo la sx, sempre su asfalto, per circa 1 km. Ci troviamo alla intersezione delle Province di CE, NA e BN.

La strada asfaltata finisce improvvisamente alla intersezione con il sentiero proveniente da Forchia e prosegue a dx passando sotto il Monte Veccio (856 mslm) prima e Ciglio Pedalino (870 mslm) poi, proprio sul limite di confine BN-CE.

Da qui si inizia ad attraversare un altopiano dove si alternano diversi pianori carsici a partire da Piano Maggiore, dove si interseca il sentiero proveniente da Arpaia , per passare a Piano del Pozzo e a Piano del Fieno, dove si incontra il sentiero che parte da Paolisi e quello che proviene da Avella e da Cervinara.

A Piano del Fieno si svolta decisamente a sx (dritti si va verso il sentiero della tappa 5), e si attraversa il Piano dell'Occhio (862 mslm). Da qui inizia la discesa, sempre su sterrata, verso il Santuario di Madonna della Stella, superando diversi tornanti e passando sotto il Colle Lordicale, da dove il sentiero procede in maniera più regolare.

Giunti sul limite di Comune Rotondi-Cervinara, si affronta l'ultimo tratto in discesa un po ripido che ci fa arrivare al Santuario a quota 505 mt.

Dal piazzale della Chiesa si può ammirare un bel panorama verso la Valle Caudina e la Via Appia ed il Borgo di Rotondi.

Nel Santuario c'è adeguata accoglienza da parte dei monaci ed ha termine la

Tappa 4.

DIST. km 15,200 - DUR. h 5 senza soste - DISL. up mt 745 e down mt 381 - DIFF. E.

Punto più alto mt 862 - più basso mt 117.

Presenza acqua sul percorso : solo partenza ed arrivo.